
Programma biblioteche scolastiche. Atti della formazione iniziale dei docenti
a cura di Antonio d'Itollo,
Bari, 2002, vol. I, p. 183,
vol. II, p. 253

La presente pubblicazione, curata da Antonio d'Itollo, responsabile del Programma per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche, si compone di due quaderni (5/1 – 5/2): nel primo, dopo alcuni interventi introduttivi, utili per chiarire le finalità e le prime risultanze dell'iniziativa, sono raccolti gli atti di corsi e seminari finalizzati alla formazione e all'aggiornamento dei docenti operanti nelle biblioteche scolastiche finanziate dal Programma, prodotti dai relatori nella forma finale; nel secondo, dopo le relazioni presentate in occasione del corso di formazione per i docenti operanti nelle biblioteche scolastiche destinatarie di finanziamenti per Progetti B2 (Asti, novembre 2000), vengono riportati significativi contributi presentati in seminari, convegni e giornate di studio (Bibliocom, Roma 2000; Biblioscuola, Napoli 2001; Fiera del libro, Torino 2001). Segue infine un'Appendice dedicata alla normativa specifica e alle azioni di supporto al Programma biblioteche (protocolli attivati con enti e associazioni, convenzioni con università, bandi di concorso e programmi di corsi di perfezionamento e del master in gestione di BSM, attivato grazie a una convenzione con l'Università della Tuscia, che utilizza strumenti innovativi, come fad e forum on-line).

I due quaderni, pubblicati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e distribuiti a tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado, non intendono – come precisa il curatore – mettere un punto

fermo sulle numerose problematiche riguardanti il lavoro in biblioteca; si propongono però – e certamente ci riescono – di farle affiorare nella coscienza di tantissimi docenti, portandole all'attenzione del mondo della scuola e degli addetti ai lavori.

Il Programma – avviato dal Ministero nel 1999 nell'ambito dei "progetti speciali" finanziati con i fondi messi a disposizione dalla legge 440/97 – con la circolare ministeriale 131/01 è rimesso alle realtà scolastiche locali nell'ottica del decentramento.

Nell'ambito dell'autonomia, la biblioteca scolastica acquista un ruolo importante, diventa risorsa strategica per l'aggiornamento professionale dei docenti e per l'apprendimento degli studenti, ponte tra scuola e società; da luogo "residuale" della scuola, da deposito di libri, essa diventa centro multimediale, parte integrante del POF, motore dei progetti didattici della scuola: la biblioteca scolastica utilizza il supporto cartaceo ma, facendo tesoro anche delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, si trasforma in *bibliomediateca*, di proprietà della istituzione scolastica ma aperta alle istanze e ai bisogni del territorio.

Il Ministero, pertanto, nella convinzione che le scuole non devono sovrapporsi ma integrarsi con altre risorse bibliotecarie esistenti sul territorio, ha stipulato accordi con associazioni e fondazioni prestigiose che operano nel settore della lettura (come la Fondazione non-profit Bellonci).

In tale ottica il bibliotecario non è più il geloso custode, in talune circostanze l'annoiato conservatore, di polverosi scaffali in cui parcheggiano ammuffiti libri; è al contrario – come chiarisce G. Solimine – un professionista qualificato, responsabile della pianificazione e della gestione della BS, intermediario dell'infor- ➤



mazione, mediatore culturale: egli deve pertanto possedere competenze didattiche, gestionali, biblioteconomiche e tecniche, con riferimento particolare alle tecnologie informatiche.

Non a caso molti interventi riportati nella pubblicazione insistono sulla opportunità che ci sia una forte collaborazione bibliotecario-insegnante e il lavoro si svolga in équipe, perché la BS diventi il luogo in cui la ricerca, non guidata dall'alto, sia autonoma e produttiva.

Nell'opera sono presentati i progetti per raggiungere gli standard previsti come infrastrutture e dotazioni; a tal fine anche il personale deve essere pronto a gestire la sfida dell'innovazione. I progetti sono di due tipi: B1, promozione della biblioteca scolastica (per una biblioteca di base); B2, potenziamento e sviluppo di biblioteche già esistenti (per una biblioteca di eccellenza).

Oltre ai documenti e al materiale contenuti in appendice, la cui lettura si raccomanda a chi intenda accostarsi alla problematica, tra i numerosi e autorevoli interventi riportati nei quaderni segnaliamo quello di R. Mazzella che, in *Il software Winiride: un tassello del progetto "Documentare la scuola"*, descrive il cd-rom GOLD (Global On Line Documentation), prodotto dalla BDP per conto del MPI e distribuito a tutte le scuole, contenente il software Winiride per la gestione del posseduto e il software Esperienze per la documentazione

dei prodotti e delle attività scolastiche. Ancora, in *Winiride: documentazione disponibile e servizi per gli utenti* lo stesso autore descrive le potenzialità del software Winiride che, tra l'altro, consente la normalizzazione dei linguaggi.

Interessante la relazione di un gruppo di lavoro, costituito da G. Visintin, M. Bolletti, P. Odasso, E. Seassaro, che in *La catalogazione nella BSM* fornisce le nozioni basilari necessarie per la catalogazione dei materiali più comunemente usati nelle BS.

A. De Robbio in *Risorse digitali per le biblioteche scolastiche* si sofferma su OPAC e banche dati rilevanti, quali risorse giuridiche on-line e archivi giornalistici. Nel secondo contributo, *Banche dati per la scuola*, la stessa autrice presenta una selezione di risorse utili all'insegnante, tra cui banche dati in rete di rilevante interesse.

In *La biblioteca italiana telematica come risorsa di rete per la BSM*, S. Brunamonti presenta la BIT, biblioteca di testi elettronici, dedicata alla diffusione della cultura italiana e offre un valido esempio di ricerca delle occorrenze di un lemma all'interno del corpus della letteratura italiana; inoltre evidenzia l'importanza della BIT come strumento utile a costruire percorsi tematici.

Una pubblicazione, dunque, ben costruita e ricca di informazioni, che si propone come eccellente strumento di riflessione e consultazione.

Pia Podda